

Scende la spesa sanitaria, 5,8 milioni di italiani rinunciano alle cure

ROMA - Il servizio sanitario nazionale continua a soffrire. Lo scorso anno la spesa sanitaria pubblica si è attestata al 6,2% del Pil con una lieve flessione rispetto all'anno precedente quando era al 6,3%.

Si tratta di un livello di spesa che piazza l'Italia nettamente al di sotto della media dei Paesi Ocse e di quelli europei (entrambi al 7,1%). Sono le conclusioni a cui giunge un'analisi realizzata da Fondazione Gimbe in vista dell'avvio del confronto sulla Legge di Bilancio 2027.

«Il sottofinanziamento pubblico» è «una criticità strutturale che ha indebolito il servizio sanitario nazionale e compromesso l'esigibilità di un di-

ritto fondamentale», commenta il presidente Gimbe Nino Cartabellotta. Il risultato è «l'impovertimento e indebitamento delle famiglie, fino alla rinuncia a esami diagnostici e visite specialistiche: un fenomeno che nel 2024 ha riguardato 5,8 milioni di persone», aggiunge.

La rilevazione Gimbe, compiuta su dati Ocse, mostra come la forbice tra l'Italia e gli altri Paesi europei si sia ampliata negli ultimi anni.



Peso: 8%